la Repubblica FIRENZE

Renzi detta la linea: il G7 andrà in Sicilia il tram sotto il centro

Incontro tra premier, sindaco, assessori e tecnici Peretola è in ritardo, addio al summit dei Grandi

MASSIMO VANNI

G7 addio. Il premier Matteo Renzi piomba a Palazzo Vecchio per fare il punto. Come fosse lui il vero sindaco, sabato 5 marzo scorso riunisce alla chetichella Dario Nardella, mezza giunta più il direttore generale Giacomo Parenti, il presidente di Toscana Aeroporti Marco Carrai e il sottosegretario Luca Lotti, riferisce il *Corriere Fiorentino*. E in meno di tre ore il sogno del G7 a Firenze, annunciato per novembre 2017, evapora definitivamente.

Firenze non l'ospiterà: troppo lunghi i tempi per la nuova pista di Peretola, che non arriverà prima del 2018. Troppo lunghi i tempi di rinascita della Fortezza. Il G7 trasloca quindi in Sicilia: il premier Matteo Renzi è intenzionato a spostare tutto nel sud. Ma non si parla di solo G7 nel vertice.

Il premier ha fatto presente che il governo ha fondi disponibili per l'ammodernamento delle città. E ha chiesto quali fossero le opere finanziabili. Sulla nuova pista aeroportuale ha assicuirato che il governo è pronto a ridurre al massimo i tempi procedurali della Via. Sugli Uffizi e il progetto di apertura del percorso Palazzo Vecchio-Corridoio Vasariano il premier è apparso convintissimo. Molto meno sul tunnel Tav, che già nel suo primo anno di amministrazione Renzi aveva tentato, senza riuscirci, di modificarlo. Spostando almeno la stazione Foster da via Circondaria, considerata una scelta urbanisticamente sbagliata. Nonostante i rinnovati dubbi però, lo stesso premier ha di nuovo convenuto che i contratti firmati rendono ormai impossibile gettare tutto per aria: fermare cantieri me progetto sarebbe, a dir poco, giuridicamentre complicato. Oltreché costoso.

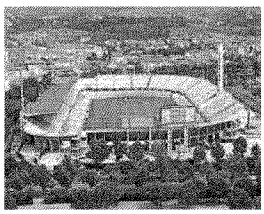
Sulla tramvia invece avanti tutta. Nel senso del tunnel sotto il centro centro: il direttore generale Parenti e lo stesso Nardella, preferirebbero la soluzione di superficie lungo i viali di circonvallazione. Ma Renzi non demorde: sottoattraversamento, è la sua ultima parola. E visto che a dare le carte, cioè i soldi, è Palazzo Chigi, Nardella può solo adeguarsi. Avanti tutta dunque con gli studi di fattibilità. Anche se il tunnel Tav e quello sotto il centro dovessero essere scavati nello stesso momento (ipotesi difficile).

Sul progetto nuovo stadio si è discusso a lungo. Citando anche il vecchio, alternativo progetto della copertura del Franchi. Ma su questo Renzi non ha indicato direzioni di marcia. Tanto che ieri, lo stesso Nardella fa sapere da Coverciano, in visita alla Nazionale con la famiglia: «Con Andrea Della Valle ci siamo sentiti, la priorità è dare a Firenze uno stadio nuovo e siamo tutti uniti su questo obiettivo, non esiste l'ipotesi della copertura del Franchi».

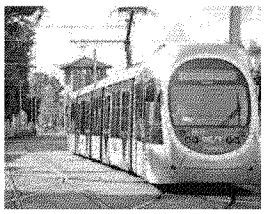
Che dire però delle modalità del vertice con Renzi? A nome di Sel Tommaso Grassi ironizza: «Il summit non lascia tranquillo chi ama Firenze. Come poter accettare un sindaco commissariato? E che prende appunti come a scuola?». Gli risponde lo stesso Nardella: «Che io veda e senta Matteo non è una novità. Per il nostro rapporto personale e anche per quello politico sarebbe assurdo il contrario. Nel merito leggo però ricostruzioni fantasiose che non hanno riscontro con la realtà». Ci si mette anche Giovanni Donzelli di Fdi: «Nardella è un burattino nelle mani del premier».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

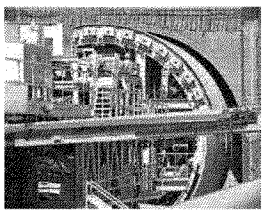
LE QUESTIONI APERTE



LO STADIO
Coprire il vecchio Franchi? Renzi non si esprime "Non esiste" dice Nardella



LA TRAMVIA
L'indicazione è solo una: passare sotto il centro storico. Non lungo i viali



LA TAV
Renzi non ha cambiato idea Ma è troppo tardi per fermare adesso cantieri e progetto

Tra Palazzo Chigi e Palazzo Vecchio
Renzi detta la linea: il G7 andrà in Sicilia il tram sotto il centro
Quella "superjunta" troppo segreta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Renzi con Nardella: la "supergiunta" che si è tenuta in Palazzo Vecchio (presente anche Luca Lotti, qui a fianco) dimostra quanto il premier si senta una specie di "super sindaco" di questa città

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.